

LE SFIDE DEL GOVERNO Squadra allargata

Berlusconi incassa il ministero per la Brambilla

Via libera del Colle per la promozione della responsabile del Turismo. Cinque sottosegretari diventeranno viceministri

SALVATORE DAMA

ROMA

■ ■ ■ La forma prima di tutto: al Quirinale ci tengono molto. Silvio Berlusconi arriva al Colle quando mancano pochi minuti alle sette di sera. Con lui c'è Gianni Letta. Il premier ha già annunciato, prima in consiglio dei ministri la scorsa settimana e poi in tv l'altra sera, che intende dedicare al Turismo, delega che attualmente fa capo a Palazzo Chigi, un ministero a se stante. Per questo ci vuole il benestare di Giorgio Napolitano, però. Costituzione alla mano, la proposta di di un ministro tocca al capo del governo, ma poi la nomina è un potere che spetta al Colle. Che non intende opporsi alle intenzioni berlusconiane. Purché, trapela dal vertice quirinalizio, il governo mantenga il limite dei sessanta posti fissati per legge. E sia. Perché la nomina di Michela Vittoria Brambilla, già sottosegretaria alla Presidenza del consiglio con delega al Turismo, è una promozione. Non un'aggiunta. Rimane cioè all'interno del recinto dei sessanta. C'è poi in ballo la questione dei tempi: già oggi, sul tavolo del consiglio dei ministri, dovrebbe arrivare la leggina di modifica dell'assetto della presidenza del Consiglio per scorporare la delega, senza portafoglio, del Turismo. Il giuramento del neo-ministro Brambilla al Quirinale? In serata, forse. O, al più tardi, la prossima settimana. Ma è solo una questione di cerimoniale, spiegano.

ALTRI CINQUE PROMOSSI

Dal gabinetto odierno usciranno altre cinque promozioni. Da sottosegre-

tari a vice ministri. Le nomine, in questo caso, sono una prerogativa del governo e non della Presidenza della Repubblica. Ma, per correttezza istituzionale, Berlusconi e Letta hanno comunque sottoposto la questione al Colle, ottenendo il via libera di Napolitano. Chi sono? Paolo Romani (Comunicazioni), Adolfo Urso (Commercio con l'estero), Roberto Castelli (Infrastrutture), Ferruccio Fazio (Salute). Ai quattro nomi che circolavano da un po' se n'è aggiunto un altro all'ultim'ora. Novità arrivata dopo un incontro, a Palazzo Grazioli, tra Berlusconi e il ministro Giulio Tremonti. Il quinto promosso potrebbe essere allora Giuseppe Vegas, sottosegretario all'Economia in predicato di diventare numero due di Tremonti al Dicastero di via XX Settembre. Queste le novità del momento. Ma ambienti del governo non negano che, in futuro, Fazio possa avere un'ulteriore promozione, stavolta a ministro, in virtù della divisione del Dicastero della Salute da quello del Welfare.

La giornata del presidente del Consiglio è stata lunga. Prima della visita al Quirinale, Berlusconi ha ricevuto nel suo studio-appartamento romano una serie di giovani candidati alle elezioni europee. Tra questi c'erano Barbara Matera e Carlo De Romanis, in lista rispettivamente al Sud e nel Centro Italia. E alcuni deputati under 30 come Annagrazia Calabria. A loro Silvio ha dato un po' di consigli su come affrontare la campagna elettorale, raccomandandosi il contatto diretto con le persone e la scelta della comunicazione più appropriata. Fifa delle prefe-

renze? Niente paura. Berlusconi ha invitato i suoi ragazzi a rivolgersi senza timore ai politici più navigati del Pdl. Quelli che hanno più dimestichezza col sistema di voto delle Europee e maggiore radicamento sul territorio: saranno i loro tutor.

SILVIO INIZIA A MILANO

Intanto, a via dell'Umiltà, i dirigenti del partito unico si sono incontrati per tutto il giorno. Motivo? Mettere a punto le ultime questioni legate alle candidature per le elezioni amministrative (le liste si chiudono tra poche ore) e pianificare la campagna elettorale del Popolo della Libertà. Lo slogan è pronto: "Per contare sempre di più in Europa". E sarà affiancato da altri che inneggiano all'Italia e alla sicurezza degli italiani. Ma, più che sulle affissioni, il partito intende puntare sull'immagine del proprio leader. Berlusconi aprirà la campagna elettorale domenica a Milano. Al suo fianco ci sarà il candidato alla Provincia Guido Podestà. Sarà solo l'inizio di una serie di manifestazioni con cui il premier girerà le principali città italiane.

